Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung

Herausgeber: Schweizerische Stiftung Für das Alter

Band: 23 (1945)

Heft: 3

Artikel: Vecchio leventinese

Autor: Biasca, A. C. allieva Ginnasio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-722855

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 25.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il nonno

Vecchio leventinese.

Ha ottantre anni. Il suo viso è ornato da una lunga barba bianca. Porta in capo la „„papalina". La sua statura è normale e il suo portamento è come quello di una persona giovane.

Sono le sette, e il nonno esca già di casa. Sotto il braccio porta una casseruola nella quale vi è il mangime per la sua polleria. Quando apre il cancello, tutte le galline gli si fanno attorno e gli impediscono quasi di camminare. Dopo aver messo il cibo nell'apposito „canèe" mentre le galline mangiano, rimane in piedi ad osservarle. Le conosce a perfezione: d'ognuna sa le virtù e i difetti.

Dopo va in istalla, dove rimane ad ammirare le mucche ed il maiale. Verso le otto entra in ufficio ove porta il suo aiuto, che è sempre gradito.

Quando ha un momento libero, esce nei prati, guarda il raccolto e poi torna a casa un po' triste, pensando forse al bel piano d'Ambrì così rovinato con i lavori dell'aviazione. Ripensa alle fatiche dei suoi avi, alle fatiche ed ai sacrifici suoi, compiuti per rendere fertili quei terreni che il Ticino allagava ad ogni „buzza".

Ama tener d'occio il suo frutteto in cui osserva ogni pianta, ed appena si accorge della comparsa di qualche parassita, inizia la lotta con l'irrorazione di acqua celeste o le polverizzazioni di Gesarol. In questi lavori, un po' troppo faticosi per lui, si fa aiutare dal proprio figlio, al quale impartisce consigli ed ordini, perchè tutto deve essere eseguito secondo le sue idee, basate su di una lunga esperienza.

Il bableo molte volte lo prega di andare a riposarsi, ma lui no, rimane sul lavoro.

Nelle sere d'inverno quando la „pigna" è accesa si siede vicino, e vi rimane a lungo schiacciando magari un sonnellino. Se arriviamo noi gli si facciamo d'attorno per udire le avventure dei tempi passati. Restiamo a lungo in ascolto, a bocca aperta, interrompendolo ogni tanto per chiedere „perchè poi?" „ma l'è propri vera?" Lui non si arrabbia, soddisfa le nostre curiosità e poi, riprende il filo del suo dire, continua il racconto con voce serena e labbra sorridenti.

La strada e la piazzetta che circondano la casa sono sporche? Il nonno va nel portico, prende la rustica scopa fatta da lui stesso con i ramoscelli di betulla e, adagio, adagio, scopa fin che tutto riappare pulito.

La nonna ha bisogno di legna per il fornello di cucina? Il laborioso vecchietto scende nella legnaia e prepara un bel mucchio di legna che fa contenta la nonna.

Vecchiaia laboriosa, vecchiaia fortunata che sa diffondere ancora attorno a sè tanta gioia e tanta serenità!

A. C. allieva Ginnasio Biasca.